Anno XXXII — Mercoledì 23 Novembre 1898 — Conto corrente con la posta — N. 279

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL PRIMO CONGRESSO internazionale universitario a Torino

(Nostra corrispondenza)

Torino 21 novembre 1898.

Ultimo nella serie piuttosto lunga dei congressi che qui si tennero nel tempo dell'Esposizioni, e non meno importante e certo più allegro di tutti gli altri fu questo degli studenti, inauguratosi solennemente domenica 13 novembre nel gran salone Verdi, con largo intervento di autorità e di pubblico e con larga messe di discorsi, scevri però dalla solita noia, gli uni perchè detti con la poderosa eloquenza di Tommaso Villa o con la parola calma e cortese del prof. Nani, rettore di questa Università, gli altri — quelli degli studenti delegati delle varie nazioni — perchè erano l'espressione immediata e viva dell'entusiasmo e della gioia: tutti perchè erano improntati a quel fremito potente di giovinezza e di vita, che correva per l'immensa sala affollata e dal rimescolio vivace dei berretti multicolori, e dall'ondeggiare delle bandiere e dal tonare delle parole si levava in alto come un potentissimo inno a scuotere tutti gli scetticismi, a rinverdire tutte le speranze, a rincorare tutte le fedi.

Mandarono delegati al Congresso quasi tutte le nazioni: studenti francesi, belgi, olandesi, svizzeri, russi, ungheresi, bulgari, rumeni e perfino americani, senza dire dei triestini e di quelli di tutte le Università italiane, ebbero agio di constatare la proverbiale ospitalità torinese e di portare il loro contributo all'opera del Congresso, il cui merito principale fu la costituzione di una *Federazione internazionale fra gli studenti universitari*, con lo scopo dell'affratellamento della gioventù studiosa d'ogni paese, della facilitazione di mezzi di comunicazione e dei rapporti pacifici internazionali, del sussidio ai compagni bisognosi e della cooperazione mutua in tutti gl'interessi comuni. Fra i principii fondamentali sanciti dal Congresso va specialmente notato il voto unanime, che approvò la proposta di iniziare un'azione sapiente e costante in favore dell'equiparazione dei titoli accademici nei rapporti internazionali; voto avvenuto dopo una larga discussione, che non si dissimulò punto gli ostacoli gravi che possono insorgere, per malvolere di uomini e per necessità di cose, ma ritenne equo e necessario il pareggiamento e incaricò una speciale commissione di studiarne i modi e i limiti, e di riferirne al secondo congresso che avrà luogo a Parigi nel 1900.

Gli ospiti torinesi seppero rallegrare ai congressisti il soggiorno con un programma riuscitissimo di festeggiamenti e sopra tutto con la cortesia e l'affetto, che animarono particolarmente il banchetto offerto dal Comitato organizzatore ai congressisti delegati nella splendida sala dell'albergo d'Europa.

A lo champagne i brindisi si seguirono affettuosi, intonatissimi, cordiali, fra lo scoppiar degli evviva e l'agitar dei berretti. L'anima si levava gioiosamente a la vita a lo spettacolo commovente di quella fraternità di giovani che toccavano i bicchieri a la patria di tutti e al trionfo delle aspirazioni nazionali di tutti i paesi. E le sciarpe e le bandiere e i berretti si mescolavano in quell'ora di schietto entusiasmo come un augurio di gioia.

Io non so se come il solito voci aspre di aspri censori si sieno levate o si levino a biasimare queste manifestazioni della gioventù, coi si affibbierà certo l'unico scopo di prolungare le vacanze autunnali, di prorogare la sessione di esami o via così. Certo se così si dice da alcuni, a torto si dice. Anzi tutto il fenomeno moderno dei congressi, per quanto l'esperienza possa deludere sui loro risultati, è una delle manifestazioni più importanti di quell'atteggiamento sociale, nei rapporti privati e pubblici, che tende all'eliminazione dei conflitti, al trionfo dell'interesse comune, all'associazione di tutte le energie intellettuali in un dato campo d'attività, per il miglioramento delle condizioni, che in esso si verificano; ciò è per il progresso. E nessuno può certo disconoscere il valore morale sociale di questa tendenza.

Ma anche all'infuori da questa considerazione generica e da l'altra che gli interessi degli studenti sono intimamente collegati a quelli dei professionisti per la ragione stessa che l'istruzione è una parte massima della vita Sociale, e tralasciando pure il lavoro concreto del congresso e l'apprezzamento dell'utilità sua, io credo che non si possano che lodare queste unioni di giovani nelle quali solo forse disinteressata e schietta domina la fratellanza e l'amicizia.

Io credo che nell'ambiente moderno così ammorbato di scetticismo e di apatia faccia molto bene il vedere che ancora da i giovani si pensa, si ama, si crede, che essi anzichè essere precocemente preoccupati di egoistiche lotte, inneggiano a la pace e a la concordia, e a questa rivolgono le loro forze ancora intatte.

E credo che nel cuore di tutti coloro che parteciparono al congresso di Torino, rimarrà un ricordo dolcissimo, che a traverso le delusioni e le battaglie potrà forse loro servire di guida.

f. c.

I partiti in Italia e la stampa inglese

Il *Times* ha un lunghissimo articolo sulla politica italiana, ed una analisi particolareggiata dei vari partiti e raggruppamenti probabili di Montecitorio. Dopo aver pesato il pro e contro per l'attuale Ministero e spiegata l'elezione dello Zanardelli alla presidenza della Camera, il *Times* passa a fare considerazioni d'indole generale sul nostro paese, tessendo la storia del risorgimento italiano e provando come l'amicizia dell'Inghilterra per la nazione italiana sia di vecchia data.

Quando gli italiani sorsero da servitù secolare e realizzando un sogno dei loro poeti e patriotti conquistarono libertà ed unità di governo al tempo stesso, l'Inghilterra fu cuore ed anima con loro; vide la nazione inglese con simpatia i loro progressi ed apprezzò i grandi sforzi della giovane Italia per acquistarsi un posto fra le potenze Europee, degno delle storiche memorie del bel paese.

Oggi l'amicizia nostra fra loro non è meno, considerando che non ostante il variato succedersi dei Ministri l'Italia, salvo ben rare eccezioni, ha sempre amichevolmente appoggiato le vedute inglesi; nè noi siamo certo rimasti addietro nella stima reciproca confermata e mantenuta anche oggi.

E' nostro dovere non dimenticare che l'Italia appoggiò anche i nostri interessi nel concerto Europeo mentre le due alleate Germania ed Austria per ragioni certo valevoli nell'interesse loro, non condivisero affatto le nostre vedute, circa misure pratiche suggerite dal Governo inglese a riguardo dell'Isola di Creta.

Parlando dei proposti lavori pubblici trova, come fu già detto dal corrispondente romano, che mentre le spese, se eccedenti il limite, potranno contentare numerose richieste di lavoro porteranno un aggravio sul bilancio e non saranno certo una promessa di alleviamento di imposte.

Questo si chiama *feeding, the dog with his own tail* cioè nutrire il cane facendogli mangiare la sua coda.

Deplora in seguito il *Times* che a causa dell'atteggiamento della Chiesa verso la Monarchia, rimanga diviso il partito conservatore della società in genere, e che l'astensione dei cattolici dalla vita politica a null'altro giovi che al vantaggio degli elementi della rivoluzione e del disordine.

Conclude dicendo doversi sperare che una contesa simile, per la quale non mancherebbero i mezzi di conciliazione, non divida il paese perennemente.

L'esposizione finanziaria

Oggi dunque dovrebbe aver luogo alla Camera l'esposizione finanziaria dell'on. Vacchelli, ministro del Tesoro.

Si assicura che il discorso dell'on. Vacchelli conserverà una parte polemica, si tratterà però di polemica cortese, della quale il Luzzatti non potrà adirarsi dopo l'improvviso trionfo che il suo nome ottiene colle notizie provenienti da Parigi circa il probabile accordo commerciale colla Francia.

Sostanzialmente l'on. Vacchelli intende presentare le cifre del bilancio, quali esse sono, senza infingimenti. Egli dimostrerà la necessità, non solo di stabilire in modo concreto e indubbio l'equilibrio del bilancio, ma anche di attuare la riforma tributaria.

Quindi presenterà il progetto della tassa militare e alcune modificazioni a quella sui fiammiferi. Queste entrate sarebbero destinate a coprire le deficienze derivanti dal minor introito del dazio sul grano e da altre perdite cagionate dalla crisi annonaria.

Il ministro del tesoro presenterà poi il progetto di modificazioni alla ricchezza mobile, col quale verranno esentati dalla tassa i redditi inferiori a 800 lire e i salari degli operai fino a lire 3.50 al giorno; invece, i redditi da 5000 lire in poi verranno soggetti ad una tassa equamente progressiva. In tal modo, l'introito complessivo attuale della ricchezza mobile rimarrebbe inalterato.

L'on. Vacchelli prometterà inoltre di studiare un progetto di tassa sull'entrata, come venne proposta in Francia dal ministro Peytral; però a questa tassa sull'entrata si ricorrerebbe solo nel caso che fosse necessario rafforzare maggiormente il bilancio.

Gli antropofaghi dell'Africa centrale

Sinistre scoperte

Un sergente francese, che partecipò alla recente campagna contro Samory, il tiranno africano, manda una lettera con terribili particolari sui cannibali che popolano la grande foresta situata fra il Sudan e la costa d'Avorio.

Le popolazioni selvagge che abitano quei grandi boschi avevano saputo finora interdirne l'accesso ad ogni europeo. Ma allorchè Samory vi penetrò contro il loro volere, quegli indigeni consentirono il passo alle colonne francesi che lo inseguivano.

Generalmente si diceva che quelle tribù selvagge erano dedite all'antropofagia: ma nessun viaggiatore era tornato per confermarlo in modo positivo. Questa volta però le truppe francesi poterono persuadersi dell'orribile verità.

Il sergente narra un episodio tragico di cui fu testimonio. Un giorno nei pressi del campo francese le sentinelle tirarono delle fucilate contro un gruppo d'indigeni. Il sergente accorse e, saputo dalle sentinelle che gl'indigeni trascinavano seco a forza alcune donne, si pose tosto ad inseguirli.

Poco lungi trovò un punto dove gli indigeni si erano soffermati, lasciando traccie orribili del loro passaggio. Tre teste tagliate ed insanguinate giacevano a terra, presso a due corpi mutilati, dai quali erano stati staccati alcuni pezzi che dovevano servire alla mensa di quei cannibali. Il terzo corpo era stato portato via dagli antropofaghi, fuggiti, all'approssimarsi dei soldati.

E di molti altri casi consimili dà notizia la lettera del sergente. Più di una volta egli vide anzi spettacoli ancor più orrendi: persone vive, alle quali erano stati tagliati dei pezzi di carne, sulla schiena o sulla faccia!

— Tali — conclude il sergente con rassegnata filosofia — sono gli abitanti del paese, con i quali viviamo ora in relazioni quotidiane

Attentato d'un sacerdote contro un parroco

A Lanciano fu arrestato il sacerdote Attilio Boccasche, perchè alle ore 22 del 18 corr. in Mozzagrogna (Chieti) aveva fatto esplodere una bomba con polvere pirica d'avanti l'abitazione del parroco don Guido Filomeno, a scopo di vendetta.

Parlamento Nazionale

Seduta del 22 novembre

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.

Si svolgono parecchie interpellanze e interrogazioni.

Canevaro, ministro degli esteri, risponde a Socci e Gattorno che lo interrogano per sapere se accettando la proposta del governo russo circa il disarmo abbiano fatte le loro riserve in nome del diritto nazionale sui confini naturali d'Italia.

Il ministro dice che, allorchè il governo del Re aderì alla generosa iniziativa della conferenza proposta dall'imperatore di Russia per il disarmo, fece quelle dichiarazioni e riserve che l'importante caso consigliava; — dichiarazioni oramai a tutti note.

Ora aspettiamo di conoscere il programma della conferenza, nè prima possiamo entrare in discussioni che, per lo meno, sarebbero inutili. Nè possiamo in nessun modo discutere questioni di confine contrarie ai trattati ed agli interessi che ci legano alle nazioni limitrofe, alleate ed amiche.

Socci ritiene che sarebbero doverose le riserve del diritto nazionale, giacchè non bisogna dimenticare che le frontiere italiane non sono quelle che la natura e la lingua e la storia assegnano al nostro paese.

Segue l'interpellanza di Panattoni sull'acquisto diretto dei tabacchi da parte del Governo. Critica il modo seguito dal Governo.

Manna e Del Balzo parlano nel medesimo senso.

Il ministro Carcano risponde agli interpellanti, spiegando il modo seguito dal Governo nell'acquisto dei tabacchi.

E' certo che l'acquisto diretto ha dato buona prova, non foss'altro perchè sopprime gli intermediarii. L'oratore non potrebbe dunque accettare nessuna interpretazione restrittiva della legge del 1883, per guisa che ne venga inceppata l'opera dell'amministrazione.

Ma l'oratore, preoccupandosi dell'avvenire, si propone anche di promuovere la coltivazione dei tabacchi indigeni, si che sia possibile in un prossimo avvenire ridurre al minimo possibile gli acquisti all'estero. A questo scopo presenterà oggi stesso un disegno di legge per un maggiore stanziamento.

Spera che le sue dichiarazioni appagheranno gli interpellanti.

Gli interpellanti si dichiarono soddisfatti.

Dopo alcune votazioni levasi la seduta alle 19.

Cronaca Provinciale

DA GEMONA

Cose municipali

Ci scrivono in data 21:

Giorni sono il Comitato pei festeggiamenti di Osoppo faceva domanda alla Presidenza del nostro corpo Filarmonico affinchè la banda si fosse il 20 corrente mese recata ad Osoppo.

Il Presidente, com'era suo dovere, chiese al Municipio di Gemona il permesso di recarsi colà. In assenza del Sindaco un assessore accordò tale permesso, ed allora di ciò furono avvisati i suonatori ed il Comitato d'Osoppo.

Ma sabato venuto ciò all'orecchio di un altro assessore, questi credette bene di mandare un contr'ordine alla Presidenza del corpo Filarmonico, partecipando che la banda doveva l'indomani alle ore 13 dare un concerto nella piazza V. E.

La banda però andò ad Osoppo, e fuoo bene, poichè essa, se è sussidiata dal Municipio, non è per questo nè sua serva nè sua burattina.

Ora, domando io, quali furono i motivi che spinsero l'assessore dai 126 centimetri a mandare quel contr'ordine? Forse vecchi rancori ch'egli nutre ancora in seno contro contro la sua rivale banda operaia?

Forse perchè in canonica non si permetteva che la cattolicissima Gemona fosse rappresentata da una banda che è sussidiata da un Municipio *sincero* cattolico, in una festa di *framassoni* che avrebbe potuto offendere *l'augusto Sovrano Leone XIII?*

Potrebbe darsi, ma io non lo credo: io credo che la discordia sia entrata anche fra le nere fila dei clericali.

Questo è quanto mi basta sapere, questo è quanto dovrebbe soddisfare i liberali di Gemona.

E voi liberali, permettetemi ve lo ricordi, che la discordia fu l'unica causa per cui foste sconfitti nelle passate elezioni. Ora se nelle prossime volete vincere, se volete che cada l'amministrazione clericale che è in conflitto con molta parte della popolazione, unitevi, formate le vostre liste e compatti combattete quelle dei nemici della civiltà e della patria.

Zama

DA LATISANA

Distribuzione dei premi

Ci scrivono in data 21:

Il teatro sociale, gentilmente concesso, era sfarzosamente addobbato per la circostanza. Intorno, intorno alla ringhiera della loggia si vedevano appese corone d'alloro con suvvi cartellini portanti la scritta in caratteri grossi: *Studio — Risparmio — Ordine — Lavoro.*

Nel mezzo, contornato da sempreverdi, spiccava lo stemma di Latisana.

Faceva bell'effetto il palcoscenico, il cui sfondo artisticamente dipinto, attirava piacevolmente gli sguardi.

Sopra una nube luminosa fiammeggiava l'allegorica parola *Excelsior*, che faceva come d'aureola al busto del Re, posto sovra marmoreo piedestallo.

La loggia era piena zeppa di gentili signore e signorine; la platea pure rigurgitava di spettatori, la maggior parte genitori e parenti dei premiandi.

Nel centro della platea, ben ottanta bambini, schierati in bell'ordine, con berretto uniforme e coccarda al petto, attendevano trepidanti le Autorità, che alle 11 in punto entravano al suono della Marcia Reale.

Presiedeva il Sindaco cav. Angelo Marin, alla destra la signora Noemi Biaggini-Gaspari e la signora Luigia de Zuliani-Bosisio, alla sinistra il signor Domenico Giacometti, assessore per la istruzione, maestre e maestri.

Preso posto le Autorità, fu cantato dagli ottanta alunni l'inno « Lo Statuto » accompagnato dalla Banda cittadina, che fu bene eseguito e fragorosamente applaudito.

Il felice esito dei due cori (poichè durante la festa fu cantato anche una parte dell'inno di Mameli) si deve all'egregio maestro di queste scuole, signor Antonio Ive.

Il concerto del « Trovatore » fu bene eseguito negli intermezzi dai nostri bravi filarmonici e diretto magistralmente dall'egregio signor Oreste Cigaina.

Applauditissimo il discorso del Direttore Didattico signor Angelo Ghion, discorso che vorrei riportare per intero, se lo spazio del Giornale me lo consentisse; riporterò solo i punti, che mi parvero più salienti:

« *Signore e Signori!*

» Da una parte la dolorosa questione
» economico-politico sociale, che sempre
» più ne impensierisce, dall'altra un vol-
» gare e gretto affarismo che ne adu-
» gia, ed un febbrile agitarsi ed incal-
» zarsi nella lotta per l'esistenza: questa
» è la vita odierna.

» Rifugiamoci adunque, almeno per
» un poco fra i nostri figliuoli, confor-
» tiamoci col partecipare della loro se-
» rena esultanza e col trarre da essi
» gli auspici d'un più prospero avve-
» nire...

« Sappiatelo, o fanciulli, questa gioia
» per aver fatto il vostro dovere è la
» naturale e più bella ricompensa, che
» non vi mancherà mai anche quando
» sarete cresciuti. Esultate pure, che
» ora vi aspetta anche un premio; ma
» non insuperbite, chè superbi nemmeno
» gli uomini grandi stanno bene.

» Fanciulli e fanciulle, ricordate spesso
» i vostri genitori, i maestri, le auto-
» rità, che vi hanno sempre amato, in-

» segnato ed aiutato a far bene, siano
» sempre vostri compagni fedeli buon
» volere, coraggio, onestà e lavoro, e
» se nell'aspro cammino della vita pur
» troppo verrà a contristarvi qualche
» dolore certo non vi mancheranno tante
« care consolazioni, quali sono la pace
» domestica, la stima, la benevolenza di
» tutti. »

La signora Noemi Biaggini Gaspari e la signora Luigia de Zuliani-Bosisio, facienti parte del Comitato pel Patronato Scolastico per solennizzare con atto di beneficenza il Natalizio di S. M. la Regina hanno fatto una prima distribuzione di oggetti di vestiario, biancherie e calzature per l'importo di L. 70.

Alla distribuzione presenziarono le mamme delle bambine e le signore erano assistite nella distribuzione dalla Direttrice sig.a Ida Monis-Ghion e dalle maestre delle varie classi.

Bielle

DA PALMANOVA
Una corriera ribaltata
Le persone salve
e mille lire di danni

Ci scrivono in data 22:

(*G.*) Stamattina alle ore 4 ant. circa per poco non successe una disgrazia terribile.

Da Flambro ove ieri vi fu il celebre mercato di S. Martino ritornava, sur una corriera del vetturale Giovanni Muccelli di qui, l'orchestra palmarina andata colà alla festa da ballo.

Dopo aver sbagliato, nel ritorno, la strada, vicino al paesello denominato Griis, per cause ancora ignote, la pariglia trainante la diligenza s'impennò e cadde in un fosso alquanto profondo e ripieno d'acqua, trascinandosi la carrozza.

Successe un parapiglia indescrivibile per il pericolo immane sovrastante ai poveri suonatori, e pur nondimeno tutti riescirono a salvarsi con alcune graffiature, ammaccature, rompendo i vetri della corriera, e passando per i finestrini.

Non così successe dei cavalli: sembra ve ne sia uno di morto ed uno malconcio; la diligenza pure ebbe a soffrire molti danni; non parlo degli indumenti rovinati e degli stramenti musicali fracassati più o meno.

Il danno si fa ascendere a circa un migliaio di lire, danno che ridonda sul povero vetturale.

Appena sparsasi in città la notizia, favvi subito un pronto accorrere di persone volonterose con indumenti, cordiali ecc. ma, come sopra dissi, per fortuna i danni non erano come si credeva anzi, in fondo, il malanno si riduzse ad un bagno freddo pei viaggiatori pei quali il timore era grande.

DA AVIANO
Ribaltata — Rissa e accoltellamenti — Conferenza — Processi in Pretura.

Ci scrivono in data 22:

Tal Paolo Conte ritornava l'altra notte da Pordenone.

Ad un certo punto il cavallo s'impennò e cominciò a correre all'impazzata.

Il Conte tentò invano di fermarlo; anzi in causa dei forti strappi e dei salti del cavallo si staccarono le stanghe e il bilancino. La scossa fece ribaltare il biroccio e il Conte fu lanciato a terra, ma fortunatamente non si fece alcun male; alcuni passanti lo condussero ad Aviano.

Il cavallo, le stanghe e il bilancino, furono trovato in un fosso alla distanza di due chilometri dalla corriera ribaltata.

Sabato e domenica vi furono risse fra alcuni operai, mentre ritornavano dal lavoro. I fratelli Gio. Batta e Giuseppe Lapasin si abbaruffarono con Vincenzo Bologna, ed altro operaio, scambiandosi coltellate.

Rimasero tutti feriti; il Giuseppe Lapasin (che è di Giais), più gravemente degli altri al fianco destro.

Domenica ebbe luogo l'annunciata conferenza.

Intervenne numeroso pubblico; erano presenti il tenente dei R.R. carabinieri di Pordenone e molti forestieri dei paesi vicini.

Martedì, 29 corrente, in questa R. Pretura verranno discussi 23 processi, Uno di questi processi, che fu già una volta rinviato, sarà discusso a porte chiuse; si tratta di una separazione.

DA PORDENONE
Sordo muto

Venne arrestato uno sconosciuto sordo muto dell'apparente età da 30 a 35 anni; ignorasi di qual paese. Era sprovvisto di recapiti e mezzi di sussistenza; non fu possibile identificarlo.

Il Delegato di P. S., dopo averlo provveduto di pochi centesimi, lo rilasciò in libertà.

DAL CONFINE ORIENTALE
Una commedia friulana

Scrivono in data 21:

Iersera si rappresentò al nostro teatro la commedia dialettale friulana in due arti, del goriziano sig. Luigi Merlo, intitolata: « Un fiasco di Sior Bortul ».

L'azione si aggira sui fumi di un egoista e ignorante, che vuol diventare consigliere comunale, e sui casi semplici, ma toccanti della famiglia del fratello di questo vanitoso candidato.

Non mancano le scene elettorali piccanti, c'è un bello studio di caratteri e l'opportunità a dire delle verità in materia di patriotismo.

La commedia venne interpretata molto bene dai dilettanti di Udine, diretti dal sig. Bosetti, ch'è un bravo e studioso giovane.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Novembre 23 Ore 8 Termometro 8.—
Minima aperto notte 5.2 Barometro 743.
Stato atmosferico: vario coperto
Vento N.E. Pressione calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 8.4 Minima 4.4
Media: 6.715 Acqua caduta mm.

Effemeride storica
23 novembre 1813
Il Vice Re Eugenio a Udine

Il Vice Re Eugenio abbandonata la linea dell'Isonzo porta il quartiere generale a Udine, capoluogo del distretto di Passeriano. Due giorni dopo però abbandona la città che viene occupata dal tenente maresciallo Radivoievich. Così da servitù a servitù.

Impressioni e note
sul concorso
pel Legato Marangoni
V.
Intermezzo

Le ingiurie gratuite che E.C. sul *Paese* lancia all'indirizzo dei « nostri critici scarabocchiatori » che « spremono sulla carta stampata, ad ogni buona occasione, le loro « impressioni d'arte » sotto la forma costante di lodi e piaggerie sgrammaticate » e contro la « immensa balordaggine della «critica d'arte» che corre i nostri fogli quotidiani » non meriterebbero di essere rilevate.

Il sig. *C.* pubblicando la sua relazione, che il *Paese* annunciava pronta sin dal numero scorso, tacciа anticipatamente di balordi (e dice di dire poco), scarabocchiatori, adulatori, piaggiatori, sgrammaticati *et similia* tutti quelli che dovevano scrivere sui giornali quotidiani sopra la mostra Marangoniana.

Il nostro giornale non pubblicò che delle « Impressioni » e se lo ricordi il sig. *C.*, delle impressioni, non delle critiche — sopra i lavori di sei soli artisti; non credo poi che sia lode eccessiva e consuetudinaria quella che si fece a Millo Bortoluzzi, come pure non credo che si possa chiamar lode la roba da chiodi che si disse dei lavori di Beppe Ciardi. Questo per *Mty*.

I. Nono, che scrisse sull'*Adriatico* a proposito della mostra Marangoni, non si sprofondò in lodi, ma rilevò i difetti ed i pregi con quell'autorità, con quella competenza, che *E. C.* non vorrà negargli, congiunta alla più scrupolosa imparzialità.

D. scrisse brevemente sul *Friuli* solo riguardo al Millo Bortoluzzi. La *Patria* non venne ancora a parlare singolarmente dei quadri.

Se noi lodiamo, la nostra lode non è consuetudinaria; ed a provarlo sta il fatto del rimpro ero che facemmo a *E. P.* della *Gazzetta* per le eccessive lodi che fece del dipinto « Pesche in fiore.» Come si vede, noi siamo, nella nostra opinione, completamente in buona fede.

Ecco dunque i « critici », che dichiarano di raccogliere i giudizi più assennati del pubblico intelligente, non pretendendo, come il sig. *E. C.*, di avere un gusto artistico retto; i quali, prima d'aver espresso il loro modesto giudizio senza pretensioni, in tutto e su tutto, si veggon fatti segno alle ingiurie di un sig. *C.*!

Non basta l'inconsulta offesa; bisogna ben che le rileviate ancora le « piaggerie sgrammaticati » di cui avete parlato, caro signor *C.*!

E dopo invocate della vivaci polemiche, condotte con armi leali, su argomenti che ne franchin la spesa?

Non è con chi insulta che si polemizza.

Altre volte un signore (G. prof. del Puppo,) che può dire di essere una competenza vera, che non ha sulla coscienza « miserevoli opere e vuote parole » come voi volete, vi pizzicò sodo, polemizzando con voi. Vi ricordate come ne usciste battuto? Allora si trattava di opere scelte ed acquistate in altre esposizioni, da una Commissione; lodando o disprezzando le tele si approvava o meno l'operato della Commissione e quel signore che ne fece parte, ne difese il coscienzioso operato che voi avevate severamente criticato.

Presentemente si tratta di un concorso, ed è tutt'altra cosa. Io condivido dei giudizi di persone competenti e tengo la mia opinione; voi tenetevi la vostra, se opinione può chiamarsi là consuetudinaria insoddisfabilità.

—

Voi rilevate che il pubblico udinese ha ormai gusto intorpidito e traviato, perchè riconoscete che il vostro giudizio è in conflitto con quello del pubblico che visita, osserva, discute con passione e sceglie ciò che appaga il suo gusto, che voi non volete rispettare.

Amena è la vostra teoria! Chi non pensa come voi è ignorante, balordo, piaggiario, sgrammaticato, sciocco e così via; bontà vostra se non aggiungete di più.

Lo scopo del concorso è quello di incoraggiare i giovani artisti che non hanno raggiunti i quarant'anni; non si poteva quindi pretendere che vi fossero dei capolavori, rivelanti dei Sanzi, dei genii; non si poteva mai pretendere che la Commissione andasse negli studii degli artisti a raccogliervi i lavori per il concorso, disponendo di sole quattordici mila lire per gli acquisti!

In ogni modo, artisti giovani, artisti noti e di valore vi hanno concorso.

Convincetevi, signor *C.*, la vostra è pessimista opinione di solitario: tutti, da un *D.* del *Friuli* a un I. Nono, convengono nel riconoscere che il concorso è riuscito.

E per me basta.

Mty

La risposta della Regina

Il Prefetto comm. Salvetti ricevette ieri il seguente dispaccio:

« Alla S. V. e ai funzionari da Lei dipendenti partecipo il grato compiacimento di S. M. per le loro espressioni di omaggio e di auguri »

Il cav. d'onore
Guiccioli

I nostri deputati

L'on. Morpurgo fu nominato segretario nell'ottavo ufficio che esamina il progetto sulle modificazioni alla legge elettorale.

L'on. Pascolato fu nominato commissario nell'ufficio terzo per l'esame del progetto di una lotteria in favore della società *Dante Alighieri.*

Per le grandi comunicazioni ferroviarie internazionali

Il 6 dicembre si radunerà a Nizza Marittima la conferenza internazionale sugli orari, nella quale saranno rappresentate tutte le società ferroviarie d'Europa, per concordare gli orari estivi delle grandi comunicazioni.

All'ordine del giorno vi sarà la questione delle rapide comunicazioni tra Venezia e Trieste, via Mestre-Portogruaro-Cervignano.

L'estrazione della lotteria dell'esposizione di Torino
Come viene fatta

L'estrazione cominciò domenica e sarà proseguita per 18 giorni.

Ecco come viene eseguita l'operazione:

Vengono emessi 800,000 biglietti da L. 5, per l'importo cioè di L. 4,000,000. Ogni biglietto si divide in quinti da L. 1. La numerazione dei biglietti segue progressiva da 1 a 800,000.

I premi sono 8000, per l'importo di lire 2,000,000.

L'estrazione si esegue nel seguente modo.

Vi sono tre urne. La prima contiene quattro rotolini, in ciascuno dei quali sono descritti 2000 premi per l'importo di L. 500,000.

La seconda urna contiene 100 rotolini da un numero progressivo da 1 a 100.

La terza contiene 2000 rotolini con l'indicazione dei 2000 premi descritti in una delle *distinte* da sorteggiarsi.

Si estrae una *distinta* dalla prima urna per avere uno dei rotolini indicanti i 2000 premi.

Per assegnare i premi si estrae un rotolino dalla seconda urna, e il primo numero estratto segna il numero vincente compreso nel centinaio di biglietti con la numerazione da 1 100.

Quindi si estrae un rotolino dalla terza urna, e la cifra indicata sopra questo stabilisce il premio vinto dal primo numero estratto dalla seconda urna.

Assegnato così il premio, il rotolino estratto della seconda urna viene poi rimbussolato nell'urna stessa e quello estratto dalla terza urna, indicante il premio viene annullato.

Si rinnova poi l'operazione nell'identico modo per assegnare il premio al centinaio di biglietti dal 101 al 200, e così di seguito fino al centinaio, con la numerazione da 199,901 a 200,000.

Esempio: Se il primo estratto della seconda urna fosse il 52, e quello estratto dalla terza indicasse il premio di L. 1000 questo premio viene assegnato al N. 52. Se il secondo estratto della seconda urna fosse il 23, e quello estratto dalla terza urna indicasse il premio di lire 50,000, questo premio viene assegnato al N. 123. Se il terzo estratto dalla seconda urna fosse il N. 100, e quello della terza indicasse il premio di L. 100,000, queste benedette 100 000 lire sarebbero guadagnate dal N. 300, e così via.

Tutta l'operazione ricomincia per ogni distinta seguente che viene estratta dalla prima urna.

Conferenza sull'igiene degli occhi

Il dott. E. Borghi, oculista fisiologo terrà, come abbiamo annunciato, nella Sala maggiore del R. Istituto tecnico (cortesemente concesso) le due annunciate confesenze sull'igiene degli occhi.

La prima avrà luogo domani 24 corr. alle ore 16, la seconda domenica 27 alle ore 9 45.

Ingresso libero.

Corrispondenza dei militari a Creta

Per norma degli interessati, il Ministero della guerra notifica che la corrispondenza, tanto ufficiale che privata, diretta alle nostre truppe distaccate nell'isola di Creta dovrà portare il seguente indirizzo: « *Isola di Creta — La Canea.* »

Chiamata alle armi

Pel 12 dicembre sono chiamati alle armi gli uomini della classe 1878, ascritti colla ferma di un anno. Sono circa novemila.

Effetti della vitale

Riportiamo dal *Forumjulii* il seguente articolo del sig. A. Messso di Ziracco, che è d'interesse generale per tutti i cultori della vite.

—

In uno mio articoletto sul *Forumjulii* del 30 luglio passato, ho fatto cenno a esperimenti con la Vitale su una vigna di verdozzo, posta quasi nel centro della frazione di Ziracco e proprio sulla strada.

Premetto che prima di adoperare questo preparato ho fatto dare alle viti in parola a tempi opportuni due trattamenti di solfato alle dosi prescritte. Da queste non ebbi a verificare i soliti buoni effetti e ciò per causa delle pioggie frequentissime del maggio.

La peronospora non tardò a dar segno dei suoi effetti, l'apparato respiratorio della vite soffriva, le foglie ingiallivano. Ma decisi allora di provare la Vitale appunto nel giugno alla dose del 4 0,0; dopo una settimana ricompariva il verde rigoglioso alle foglie.

A metà luglio fesi ripetere il trattamento alla dose del 6 0,0 e posso dire, come lo possono dire i paesani, che la vigna si conservò sempre rigogliosa nelle foglie dando un prodotto generoso e perfetto.

Concludo che da diversi ho sentito a lodare gli effetti della Vitale tanto adoperata per le viti, come per le piante da frutto, perciò sarebbe desiderabile che molti possidenti nella nuova campagna facessero esperimenti comparativi per poter stabilire la superiorità o meno della Vitale in confronto a preparati cuprici. Il mio sarà un caso, ma certo si è che questa volta ho avuto un effetto superiore ad ogni mia aspettativa.

Cose, cosi e casi postali

Riceviamo e pubblichiamo:

Da alcuni giorni le cartoline con disegni, affrancate con soli due centesimi anche se non portano scritta alcuna parola sul lato posteriore, vengono inesorabilmente tassate, dall'ufficio postale di Udine, con la multa di cent. 20 per ciascuna. Naturalmente il destinatario le riceve chiuse in una busta, e nel dubbio che possa esservi dentro qualche cosa che lo possa interessare paga bravamente la multa.

All'opposto i biglietti di visita anche se portano aggiunte manoscritti *di più righe*, passano liberamente con soli 2 centesimi!

Quale criterio si adotti nell'applicare la tassa riesce inesplicabile; ma ammesso pure che vi sia una disposizione *recente* in proposito, ci fa meraviglia come l'amministrazione delle poste non ne abbia data notizia al pubblico a mezzo della stampa.

Dobbiamo aggiungere questo *colmo* di zelo nel servizio di tassazione delle accennate cartoline.

Tre cartoline — delle quali due senza alcun segno, ed una con la sola firma del mittente, provenienti da diverse origini e indirizzate separatamente a due persone, vennero rinchiuse in una sola busta e tassate con *sessanta* centesimi di multa, la quale bonariamente fu pagata dal primo dei due destinatari indicato a capriccio dall'impiegato postale!

Quello caduto dall'altalena

Nella sera di domenica scorsa, tal Giuseppe Degano di Luigi d'anni 19, calzolaio, abitante ai casali di S. Osvaldo al N. 36, dapprima erasi giu'ficato in grave stato; indi guaribile in pochi giorni, tanto che se ne andò a casa propria.

Ma jeri mattina la famiglia, vedendo che le condizioni del giovane si aggravavano, chiamò il dott. Carlo Mucelli il quale riscontrò essere affetto da commozione cerebrale e da frattura della clavicola sinistra, per cui consigliò il suo trasporto mediante lettiga all'Ospitale.

E ciò fu fatto alle 10 di jeri mattina ed ivi venne constatato che il Degano era in preda a delirio prodotto dalla commozione cerebrale. Gli furono prestate le debite cure e dopo una notte agitatissima, questa mattina presenta qualche lieve miglioramento.

Contravvenzione

Verso le 2 20 della scorsa notte venne dichiarato in contravvenzione certo Romolo Libert fu Riccardo d'anni 24 da Udine, perchè fuori porta Aquileia sotto la casa Leskovic cantava e schiamazzava in modo da disturbare la pubblica quiete.

L'uomo raffreddato

L'uomo afflitto da un'infermità o da un'indisposizione qualsiasi è di solito un martire in due edizioni e un seccatore in un'edizione sola. Martire in due edizioni, perchè oltre alla sofferenza fisica prodotta dalla malattia, deve subire la compassione degli altri, sempre umiliante; seccatore perchè cosciente o incosciente, egli infligge agli altri lo spettacolo della propria disgrazia. L'uomo raffreddato però è, in tutte e tre le edizioni, il più infelice di tutti. Fa lo smorfioso, sta a letto, si cura? e allora gli amici lo deridono; « Ih! va là! tante storie! non è che un raffreddore. Alzati e va al lavoro; passerà da sè ». — Fa lo stoico e porta in giro per il mondo i propri sternuti e la propria tosse? e allora è ad ogni parte una affannosa preoccupazione sulla sua salute, una gara nobile e amorosa di consigli.... Tu dovresti stare un paio di giorni a letto — gli dice Caio, — Perchè non prendi del thè di tiglio? — gli domanda Tizio. — E Sempronio, paternamente, gli suggerisce:

— Prendi un bicchiere di vino *brulè*; avvoltolati la testa in un fazzoletto, copriti ben bene, suda; e al domani vedrai....

— Che sono più raffredato di prima? Grazie tante.

L'uomo raffreddato, inoltre, ogni volta che apre bocca, facendo sentire dei suoni rauco-gutturali, confondendo il *b*, il *p*, e l'*emme*, è costretto a sentirsi dare dal suo interlocutore questa peregrina notizia, ch'egli trova tanto nuova per lui che per poco non corre a telegrafarla ai giornali di fuori: « Tu sei raffreddato », E ad ogni colpetto di tosse, ad ogni sternuto dei consigli e dei sagge imenti continuano a piovere da ogni parte.

Ma perchè mai — si domanda l'uomo raffreddato — quando un gobbo passa per via tranquillamente nessuno gli dà dei suggerimenti per fargli raddrizzare la gobba, e il raffreddato invece non ha diritto di portare trionfalmente il proprio raffreddore per via senza dover subire il coro del dilettantissimo medico-empirico degli amici e conoscenti?

Del resto l'uomo raffreddato non è soltanto una vittima. E' anche un rompiscatole. Figuratevi, se ha da dirvi qualche cosa:

— Sendi, abico b'o... *Epci!*... iersera... Ah! Ah!... *opcio*; ho veduto (*soffiata di naso...*) la signora uk! uk! uh (*colpi di tosse...*) keee, keee, keee (*espettorazioni*) la signora... *apciù...*

Come si fa a non rispondergli: Santi, caro, me lo dirai un'altra volta il nome della signora che hai veduto. Oggi vedo che sei impedito. Quel nome ti cagiona troppa emozione.

— Mene, mene, non barlo più, cobe vuoi che faccia a... *ufficiuù!*
— No, caro; non far niente.
— Dobe debo andare?
— Va... all'ospedale, caro. (Per qualche cosa l'avranno inventato, l'ospedale!)

In questi casi, per consolarsi della brutalità degli amici, l'uomo che ha raffreddore va a far visita a un'amica. Ma anche l'amica gli fa delle paternali. Ella non lo trova espansivo come le altre volte.

— Ma che cos'hai, oggi? non sei Sei cattivo, non mi vuoi bene, tu sei raffreddato con me.

— Anche tu? ma è una persecuzione *apciù!* tu credi.., *Apci!* non sono raffreddato con te... sono raffreddato... con tutti; ed anche... solo!

Lesioni accidentali

Vennero medicati all'Ospitale: Giuseppe Vaccaroni di Felice d'anni 8 per ferita al sopraciglio sinistro guaribile in giorni 10; Anna Sgobbo di Antonio maritata Maduzzi d'anni 60, per ferita al dorso della mano sinistra guaribile in giorni otto; Lorenzo Foschia fu Antonio d'anni 44, falegname per ferita alla falange del pollice sinistro guaribile in giorni 12 tutte per causa accidentale e tutti di Udine.

Comunicato

Si domanda

se un regolamento permetta che si vuotino delle fogne prima delle ore 23.

Ciò perchè da qualche sera in un punto centrico della città non si è attesa tale ora per fare simile *delicato ufficio* (!).

Un cittadino

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Ier sera, alla prima dell'ottima compagnia Saltarelli, un pubblico assai numeroso ed elettissimo ha con sincero calore spesso e molto applaudito il cav. Gustavo Salvini, che con mirabile potenza tragica e da veramente grande artista ha reso il difficile carattere di *Edipo re.*

La splendida tragedia di Sofocle apparve iersera sempre viva e fresca, sempre animata dall'eterna giovinezza dell'arte ed il successo, così del grande capolavoro greco come dell'ottima sua esecuzione, fu pieno, caldo, continuo.

La Compagnia è omogenea nell'insieme e buonissima nei singoli elementi che la compongono: ed elegante e ricca è la messa in scena.

Anche la farsa è stata molto applaudite.

Stassera è a prevedersi un'altra *piena* ed un altro trionfo della grande arte classica e del suo degnissimo interprete il cav. Salvini. Si rappresenterà la bellissima commedia di Shakespeare: *La bisbetica domata.* L'idea di questo dramma vuolsi sia stata inspirata allo Shakespeare da un aneddoto narrato dal Goulard sopra Filippo il Buono, Duca di Borgogna.

La prima dell' « Iris »

Ieri sera al *Costanzi* di Roma ebbe luogo la prima rappresentazione dell' *Iris,* la nuova opera di Mascagni. Vi assisteva la Regina.

L'opera ebbe un lieto successo, in alcuni punti entusiastico.

In complesso però il successo fu inferiore alla *Cavalleria.*

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

OMICIDIO

Udienza del 22 novembre

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti, Consigliere della Corte d'appello di Venezia; Giudici Dalli Zotti e Triberti; P. M. il procuratore del Re cav. Merizzi.

Accusato: Giuseppe Borgnolo fu Giovanni d'anni 38, da Orsaria, di omicidio in persona del di lui suocero Giov. Battista Basso, commesso nella notte dal 12 al 13 luglio p. p.

Difensori: avvocati on. Girardini e Driussi.

Periti: prof. cav. uff. dott. Fernando Franzolini e dott. Giuseppe Murero.

—

Si dà lettura della sentenza e dell'atto d'accusa.

Dopo fatto l'appello dei testimoni, l'avv. Girardini si oppone all'assunzione di Lucia Basso e Luigia Zorzenon (che del resto non sono comparse al dibattimento) perchè, l'una moglie e l'altra succera dell'accusato, non possono deporre nè come testimoni nè come querelanti.

Il P. M. insiste per la loro audizione e la Corte sospende ogni deliberazione di merito.

—

Dopo di che il Presidente procede all' interrogatorio dell'accusato.

Il quale dice che stette sei soli mesi col suocero Gio. Batta Basso e poscia andò a stare solo colla moglie e colla suocera che non voleva convivere col proprio marito. Il quale però veniva in casa sua a dormire di tratto in tratto, e per non aver questioni, egli tollerava.

Aveva venduto una botte di vino all'oste di Azzano, e nel giorno della sagra, che fu quello del fatto, andò colla moglie e coi bambini in quel paese. Si ubbriacò, tanto che anche cascò per terra e nulla si ricorda. Tornando a casa entrò nella propria stanza da letto e non vi trovò la moglie; naturalmente era irritato e cercando nelle altre stanze s'intoppò nel suocero che lo assalì e con un bastone lo percosse. Allora egli trasse la roncola che usava portare, come è consuetudine dei contadini, e diede dei colpi, e siccome il suocero era uomo forte, di animo cattivo, tanto che tutto il paese aveva paura di lui, insistette per difendere la propria vita.

—

Nell' interrogatorio scritto, dapprima negava ogni cosa, ma poscia ammise il fatto, aggiungendo che il suocero percuotendolo col bastone gli diceva: « questa notte ti ga de restar morto ». E si difese accanitamente conoscendo il carattere cattivo del suocero.

Si leggono i rilievi di sopraluogo e così finisce l'udienza antimeridiana.

—

Nell'udienza pomeridiana si leggono le perizie del dott. Vittorio Sartogo e dott. Ettore Chiaruttini.

Si assumono poi i testimoni che nulla dicono sul fatto e chiariscono soltanto qualche contorno.

Fanno impressione le deposizioni di numerosi testi che informano pessimamente sull'ucciso Giov. Batta Basso. Questi soleva parlare del genero malissimo e diceva: « Al ha di fiolle pes mes mans ».

Era un uomo « intrigoso » prepotente, andava a dormire in casa del Borgnolo per fargli dispetto, gli appiccicava, parlando di lui, il nomignolo di « mostro di un sclavatt »

L'ex segretario comunale di Premariacco dice che fece più di trenta rapporti contro il Bassi per baruffe, furti, incendio. Era un litigante, arrogante e uomo forte: fu più volte condannato. Viceversa il Borgnolo era un galantuomo, quieto, tollerante, umiliante.

Altri attestano che il Basso non solo spesso minacciava il Borgnolo, ma le inseguiva con bastoni, con ferri; anche coi paesani ebbe questioni e baruffe: insomma viene dipinto unanimemente come il terrore del paese.

I testimoni sono esauriti ed in giornata si avranno la requisitoria, le arringhe dei difensori, il verdetto e la sentenza.

IN TRIBUNALE

Assoluzione

Ieri si discusse il processo in confronto di Angelo Nardoni d'anni 32, da Udine, inserviente postale, imputato di furto qualificato, e cioè di aver sottratto un piego postale assicurato, proveniente da Paluzza, del valore di lire 1290.

Vi furono molte contestazioni ai testimoni a carico, mentre il Nardoni ne ebbe parecchi favorevoli.

Il P. M. propose la sua assoluzione per non provata reità, ma l'avv. Giovanni Levi pronunciò un'arringa allo scopo di dimostrare l'assoluta innocenza del Nardoni.

Ed il Tribunale accolse le sue conclusioni dichiarando non farsi luogo a procedere in confronto di Angelo Nardoni per non aver egli partecipato al fatto.

—

Il Nardoni, naturalmente, verrà riammesso nel suo impiego, e gli sarà rifusa la somma complessiva dello stipendio per il tempo che durò la sua sospensione dal servizio.

Corte d'Appello di Venezia

Conferma

Francesco Giava di Pordenone condannato per bancarotta semplice a 5 mesi di detenzione, ha confermata la sentenza.

La condanna di un chierico nefando

L'altro giorno la Corte d'Assise di Brescia ha condannato a cinque anni e mezzo di reclusione e a trecento lire di multa il chierico Giovanni Mosca, colpevole di atti nefandi commessi sopra otto minorenni affidatigli per l'istruzione religiosa.

Nuove condanne per i fatti di Nabresina

Lunedì, innanzi al Tribunale di Trieste, è terminato il processo contro 37 sloveni accusati di avere commessi eccessi contro gli operai italiani nelle cave di Nabresina il 14 settembre.

23 accusati furono condannati da 24 mesi a 14 giorni di carcere.

La condanna dell'uccisore di un operaio regnicolo

Lunedì, innanzi alla Corte d'Assise di Gorizia comparve G. Battistella, che il giorno 18 settembre p. p. uccise a Ronchi l'operaio regnicolo Celeste Manias al grido di « morte ai 'taliani! »

(Il truce fatto fu a suo tempo narrato sul nostro giornale).

Il dibattimento fu breve. I giurati affermarono ad unanimità il quesito dell'uccisione, negando il secondo quesito loro proposto riflettente l'estorsione. In base a questo verdetto, il Battistella fu condannato a sei anni di carcere duro.

L'accordo commerciale con la Francia

Impressioni e commenti

Le mitigazioni daziarie concesse dall'Italia alla Francia non scuotono le basi di alcuna industria nazionale italiana (cosa che interessa specialmente le industrie tessili del Veneto); mantengono salda nei principii e nell'applicazione la tariffa del 1887; integrano, estendendo alla Francia le convenzioni sancite dal felice esito dei trattati commerciali del 1891 92 stipulati con la Germania, la Svizzera e l'Austria-Ungheria.

La pace doganale con la Francia include la pace finanziaria, ravviando una proficua corrente d'affari tra i due paesi.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di:

Torrelazzi Anna Nimis: Rizzani Giuseppe L. 1.

Gravisi marc. Francesco: Parma Adolfo L. 1.

Comitato prot. dell'infanzia

Per una scommessa perduta G. A. L. 5.

Per una scommessa perduta Gia Per L. 5.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 46. **Grani.** Martedì piazza discretamente coperta quantunque ricorresse mercato in altri comuni.

Giovedì mercato soddisfacente e sabato bello.

Mantenendosi le domande attivissime tutto ebbe esito nella seguente quantità: frumento ettolitri 72, granoturco 2200, segala 40, lupini 30, sorgorosso 494; in complesso ettolitri 2836.

Rialzò il frumento cent. 8, la segala cent. 37.

Ribassò il granoturco cent. 25.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento a lire 19.50, granoturco da lire 9.50 a 12, segala a lire 13.50, sorgorosso da lire 6.40 a lire 6.50, cinquantino da lire 9.25 a 10.

Giovedì. Granoturco da lire 10 a 11.60, sorgorosso da lire 6.50 a 7, cinquantino da lire 8.50 a 9.

Sabato. Frumento a lire 18.50, granoturco da lire 9.75 a 11, segala a lire 13.25, sorgorosso da lire 6.60 a 6.70, cinquantino da lire 8 a 9.25, lupini a lire 6.50.

Castagne al quint. lire 6, 7, 7.50, 8, 8.50, 8.60 9, 9.50, 9.60, 10, 10.40, 10.50, 11, 11.25, 11.40, 12, 12.30.

Marroni al quint. lire 14, 15, 16, 17, 18.

Foraggi e combustibili.

Martedì mercato fiacco, giovedì florido, sabato discreto.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

17. 25 pecore, 10 castrati, 23 agnelli.

Andarono venduti circa 6 pecore da macello da lire 0.65 a 0.70, al chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 7 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m., e 4 d'allevamento a prezzi di merito; 4 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m.

225 suini d'allevamento, venduti 20 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 15.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 23.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 32, oltre 8 mesi da lire 53 a 56.

12 suini da macello venduti 2 oltre il quint. lire 90 e 92 a p. m.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro

al chil. lire 1.40, 1.60, 1.80.

Carne	di bue	a peso vivo	al quint.	lire	55
»	di vacca	»	»	»	40
»	di vitello	a peso morto	»	»	70
»	di porco	» vivo	»	»	95
»	»	» morto	»	»	98

CARNE DI MANZO.

I. qualità	al chil.	lire	1.70
»	»	»	1.60
»	»	»	1.50
»	»	»	1.30
»	»	»	1.—
II. qualità	»	»	1.60
»	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.—
»	»	»	0.90

Telegrammi

L'istruttoria contro Picquart sospesa

Parigi 22. — Contrariamente alle prime voci la cassazione, avendo oggi interrogato i generali Boisdeffre e Gonse, fece prevenire Picquart che non poteva interrogarlo oggi. Perciò Picquart fu ricondotto alle carceri del Cerche Midi.

Si dice che l'istruttoria contro Picquart fu sospesa, finchè la cassazione non si sarà pronunciata sulla revisione. Gli antirevisionisti negano che ciò possa essere stato deliberato.

Sembra che l'incertezza avrà breve durata.

Secondo informazioni di fonte militare, domani il generale Zurlinden farà conoscere la decisione.

Notizie dall'Eritrea

Massaua, 22. — Si hanno le seguenti notizie da Adis Abeba:

Fino al primo novembre il negus si trovava al campo colla imperatrice, a nove ore dalla capitale. Lo avevano accompagnato i rappresentanti d' Italia, di Francia e di Russia ed era arrivato in quei giorni al campo il rappresentante inglese Havington con doni ed un messaggio amichevole della Regina Vittoria pel negus. In occasione del ricevimento era stato invitato ad assistervi il solo rappresentante italiano Cicco di Cola.

Nell'isola di Creta

La nomina del principe Giorgio

Costantinopoli 22 — La nomina del principe Giorgio di Grecia a commissario generale delle quattro potenze per l'isola di Crete, verrà notificata alla Porta appena dopo l'arrivo del principe nell' isola. L'epoca di quest'arrivo finora è nota solo alla Corte d'Atene, ai gabinetti delle quattro potenze ed agli ammiragli. Agli ambasciatori delle quatro potenze qui potenze qui residenti, quella data non venne comunicata.

La lingua ufficiale dell' isola

Pietroburgo, 22. — L'agenzia telegrafica russa ha dalla Canea: Seguendo l'esempio dei russi a Retimo, i quali riconobbero la lingua greca come lingua ufficiale, gli ammiragli decisero che questa disposizione debba valere per tutta l' isola.

Alla Camera ungherese

Budapest 22. — La seduta di ieri riuscì tumultuosa oltre ogni dire. Dopo vani tentativi di ristabilire la calma, la seduta viene chiusa alle 20 30.

Oggi la seduta, che si aprì alle 12.30, passò calma.

Successero tumulti fuori del Parlamento; furono arrestati alcuni studenti.

Bollettino di Borsa

Udine, 23 novembre 1898

	18 nov.	23 nov.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100 20	101.—
» fine mese	100 45	101 10
detta 4 ½ »	108.—	108.25
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup	331.—	331 —
» Italiane 3 %	320 —	322 —
Fondiaria d'Italia 4 %	508.-	509.—
» » » 4 ½	516.-	514 —
» Banco Napoli 5 %	456.—	458 —
Ferrovia Udine-Pontebba	477.-	480 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	532.-	522.—
Prestito Provincia di Udine	102	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	950 —	945.—
» di Udine	135	135.—
» Popolare Friulana	135.-	135.—
» Cooperativa Udinese	33 -	33.—
Cotonificio Udinese	1350	350.—
» Veneto	200.-	198 —
Società Tramvia di Udine	70	70 -
» ferrovie Meridionali	730 —	733 —
» » Mediterranee	530 —	531 —
Cambi e Valute		
Francia cheque	103.25	107.25
Germania »	134.—	132 85
Londra	27 40	27 22
Austria - Banconote	2.27 50	225.—
Corone in oro	113 —	112.—
Napoleoni	21 60	21 38
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 —	94.50
		—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 23 novembre 108.—

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le segueuti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più ne ll'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbèdiscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Unico deposito per Udine e provincia presso il signor Candido Bruni, Mercatovecchio

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Cassianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre- Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sue governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, medelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORAT

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24.

Una Lira il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 60 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

Sacchetti

per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

Avviso interessante

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 6 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli

Prezzo L. 2

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in tutte le farmacie a L. **1.00** la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

Gratis a richesta. Importante opuscolo illustrativo.

Pagliari e C. Firenze.

SPECIALITÁ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

UDINE

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44